

UNIVERSITA' DI PISA

COMMISSIONE STATUTO

Il giorno **31 maggio 2011 alle ore 15.00** presso la Sala Cherubini del Rettorato si è riunita la Commissione Statuto nella seguente composizione:

				P	A.g.	A
AUGELLO	Prof.	Massimo	Rettore- Presidente	X		
DA CAPRILE	Dott.	Michele	Area amministrativa	X		
MORUZZO	Dott.ssa	Roberta	Facoltà di Medicina veterinaria	X		
MUZZETTO	Prof.	Luigi	Facoltà di Scienze Politiche	X		
NATALI	Dott.ssa	Lucia	Facoltà di Agraria	X		
ROMBOLI	Prof.	Roberto	Facoltà di Giurisprudenza	X		
TURINI	Prof.	Franco	Facoltà di Scienze M.F.N.	X		
BRACA	Prof.ssa	Alessandra	Facoltà di Farmacia	X		
CASAROSA	Prof.	Claudio	Facoltà di Ingegneria	X		
CELLA	Prof.ssa	Roberta	Facoltà di Lingue e Letterature Straniere	X		
DA POZZO	Prof.	Carlo	Facoltà di Lettere e Filosofia	X		
FERRARI	Prof.	Mauro	Facoltà di Medicina e Chirurgia	X		
MILAZZO	Dott.	Pietro	Facoltà di Economia	X		
DOVICO	Sig.	Emiliano	Studente	X		
MANNONI	Sig.	Andrea	Studente	X		
CUOMO	Dott.	Pasquale	Rappresentante dei precari della ricerca	X		

Partecipano il Direttore Amministrativo, Dott. Riccardo Grasso, il Prorettore agli affari giuridici, Prof. Francesco Dal Canto, il Direttore Amministrativo vicario, Dott.ssa Elena Perini e la Dott.ssa Sandra Bernardini, responsabile dell'Ufficio legale. La Dott.ssa Chiara Viviani partecipa con funzioni di segretaria verbalizzante.

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno della seduta:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale;
3. Esame dell'articolato delle Strutture di raccordo;
4. Corsi di studio/esame articolato;
5. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

Il Presidente rivolge il saluto ai componenti e apre la seduta con le seguenti comunicazioni:

- 1.1 Trasmissione per posta elettronica della bozza di Statuto dell'Università di Bologna;
- 1.2 Trasmissione, da parte del Dott. Da Caprile, delle linee guida dell'Università di Verona;
- 1.3 Trasmissione ai rappresentanti di area della scheda di rilevazione sulle future aggregazioni. Il Prof. Carlo DA POZZO interviene domandando alcuni chiarimenti sull'invio della scheda di rilevazione. Ritiene al riguardo che essa preveda che le macroaree si esprimano su questioni che la Commissione Statuto deve ancora discutere. Il Presidente ricorda quanto emerso nella riunione congiunta del 18 maggio e precisa che si tratta di una ricognizione preliminare a cura dei referenti di ciascuna area e non dei singoli docenti.

3. Esame dell'articolato delle Strutture di raccordo

Il Presidente invita a proseguire la discussione sulle Strutture di raccordo.

Richiamandosi alle riflessioni della riunione precedente, il Prof. Franco TURINI propone di affrontare per prima la questione dei corsi di studio, in modo da avere chiarezza sugli ambiti da delegare alle Strutture di raccordo.

La Commissione concorda.

Il Prof. Roberto ROMBOLI condivide la proposta, con una precisazione sulle deleghe, strumento generale che può essere utilizzato in qualunque momento nei limiti consentiti dalla legge. A suo giudizio non è opportuno fare riferimento nello Statuto a quello che viene o meno delegato.

4. Corsi di studio/esame articolato

Il Prof. TURINI riprende le osservazioni già espresse nelle riunioni precedenti a proposito del rapporto tra corso di studio e Dipartimento di incardinamento. A proposito dell'istituzione ritiene che non dovrebbero esserci troppi cambiamenti rispetto a quanto avviene attualmente. Ciò che invece a suo giudizio cambierà sarà la programmazione didattica, da suddividere in due momenti: il primo momento volto a stabilire le necessità didattiche (attraverso il regolamento del corso di studio) e il secondo momento mirato alla soddisfazione delle necessità didattiche del corso di studio con l'individuazione dei Dipartimenti che offriranno il servizio. A proposito della copertura degli obblighi didattici ritiene che si debba procedere Dipartimento per Dipartimento con il vincolo di necessaria attivazione. Ritiene inoltre che a bandire il concorso debbano essere i Dipartimenti che offrono il servizio e non quelli che incardinano i corsi di studio che hanno bisogno

degli insegnamenti. Per la gestione delle segreterie didattiche, dei laboratori e delle aule invita invece a fare riferimento ai centri interdipartimentali. La valutazione dovrebbe invece essere effettuata dalla Commissione paritetica del Dipartimento e dal Senato Accademico.

Il Presidente dubita che a bandire debba essere il Dipartimento che fornisce l'insegnamento al corso che ne è sprovvisto.

Il Prof. Carlo DA POZZO non condivide le riflessioni del Prof. Turini.

La Prof.ssa Roberta CELLA riflette a proposito della sostenibilità numerica dei Dipartimenti nel corso degli anni, rilevando che sarà sempre più importante collaborare con gli altri Dipartimenti per mantenere i corsi di laurea.

Richiamandosi a quanto espresso dal Prof. Turini, il Prof. ROMBOLI ritiene che a emanare il bando dovrebbe essere il Dipartimento a cui il corso di studio afferisce per una questione di coerenza legata all'omogeneità che dovrebbe caratterizzare i Dipartimenti. Invita infine a riflettere sulla doppia presenza della Commissione paritetica, a suo giudizio inutile per i Dipartimenti che fanno parte di una Scuola.

Il Prof. Claudio CASAROSA domanda chiarimenti sulla questione dei bandi citata dal Prof. Turini. A proposito dell'attivazione dei corsi interviene sottolineando che sarà necessaria a suo giudizio l'approvazione da parte degli Organi centrali.

Il Prof. TURINI precisa che si tratta dei bandi per gli incarichi di insegnamento.

Il Presidente ritiene che sarebbe più opportuno lasciare ai Dipartimenti la possibilità di progettare in autonomia, evitando in tal modo un sistema eccessivamente centralistico. Ringrazia i componenti per le riflessioni e li invita a esaminare l'articolato dei corsi di studio.

Il Direttore Amministrativo propone di inserire una specificazione riguardante l'area medica.

Il Prof. ROMBOLI propone di inserire un secondo comma all'articolo X, come segue: "*I corsi di studio dell'area medica possono afferire alla Scuola di riferimento, se costituita.*"

(Il Presidente lascia momentaneamente la seduta alle ore 16.35. Presiede il Prof. Romboli.)

Il Prof. TURINI propone di aggiungere al comma 1 che la programmazione didattica può avvenire anche in collaborazione con altri Dipartimenti. Propone inoltre di distinguere in due commi diversi l'istituzione e il corso di studio già istituito.

Il Prof. DA POZZO non condivide la proposta del Prof. Turini.

Il Direttore Amministrativo segnala che la specificazione richiesta dal Prof. Turini è peraltro già stata prevista al comma 4 dell'articolo X riguardante il Dipartimento.

Il Sig. Emiliano DOVICO propone di fare riferimento a quanto proposto sulle Scuole dalla precedente Commissione Statuto.

(Il Presidente rientra alle ore 16.45)

Il Dott. Michele DA CAPRILE esprime alcune riflessioni sulla procedura di discussione. Pur ritenendo utile l'esame dell'articolato ritiene che sarebbe forse opportuno procedere avendo un modello di organizzazione condiviso, analogamente a quanto contenuto nelle linee guida dell'Università di Verona.

Il Prof. ROMBOLI precisa che i corsi di studio non sono specificatamente trattati nella L.240, quindi è più agevole discuterne prima di addentrarsi nella discussione sulle Strutture di raccordo, per le quali occorre ancora una riflessione approfondita.

Il Prof. TURINI propone di specificare che il corso di laurea possa nascere su proposta di un collegio di promotori.

Il Direttore Amministrativo ritiene che si potrebbe prevedere una specificazione al comma 5, senza fare riferimento dettagliato a gruppi di persone.

Il Sig. DOVICO interviene sul comma 1 proponendo di specificare, oltre all'afferenza, anche gli aspetti relativi alla gestione, da affidare a suo giudizio al Dipartimento che in tal modo potrà delegarli alla Struttura di raccordo.

Il Presidente ritiene che gli aspetti relativi alla gestione siano già ricompresi nella definizione dei compiti previsti dal primo comma.

Il Presidente domanda a questo punto ai componenti di esprimersi sul comma 1 dell'articolo X nella seguente formulazione:

“Ciascun corso di studio afferisce a un dipartimento che ne definisce e attua la programmazione didattica, anche in collaborazione con altri dipartimenti”.

Il Dott. DA CAPRILE e il Sig. DOVICO si astengono dal voto.

Il comma 1 è approvato a larga maggioranza.

Il Presidente invita i componenti di esprimersi sul comma 2 nella seguente formulazione: *“I corsi di studio dell'area medica possono afferire alla Scuola di riferimento, se costituita.”*

Il Sig. DOVICO si astiene dal voto.

Il comma 2 è approvato a larga maggioranza.

Il Presidente invita i componenti di esprimersi sul comma 3 nella seguente formulazione: *“L'afferenza del corso di studio è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consiglio del Dipartimento, sentito il Consiglio della Scuola di riferimento, se costituita, e previo parere del Senato accademico.”*

Il Dott. DA CAPRILE e il Sig. DOVICO si astengono dal voto.

Il comma 3 è approvato a larga maggioranza.

Il Presidente invita i componenti di esprimersi sul comma 4 nella seguente formulazione: *“L'istituzione, l'attivazione, la disattivazione e la soppressione di un corso di studio sono deliberate dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Consiglio del Dipartimento, sentito il Consiglio della Scuola di riferimento, se costituita, e previo parere del Senato accademico.”*

Il Sig. DOVICO dichiara di astenersi dal voto.

Il comma 4 è approvato a larga maggioranza.

Il Presidente invita i componenti di esprimersi sul comma 5 nella seguente formulazione: *“Le procedure relative alla istituzione, ivi comprese le modalità di definizione della proposta, alla attivazione, alla disattivazione e soppressione di un corso di studio sono disciplinate dal regolamento didattico di ateneo.”*

Il Sig. DOVICO dichiara di astenersi dal voto.

Il comma 5 è approvato a larga maggioranza.

Il Presidente invita i componenti di esprimersi sul comma 6 nella seguente formulazione: *“Sono organi del corso di studio il Presidente e il Consiglio.”*

Il Sig. Andrea MANNONI propone di indicare anche la presenza della Commissione paritetica.

Il Prof. CASAROSA condivide la proposta del Sig. Mannoni proponendo di mantenere la Commissione paritetica per i Dipartimenti e i corsi di studio e di eliminarla per le Strutture di raccordo.

Il Prof. ROMBOLI ritiene che a questo punto sia opportuno prevedere un'aggiunta all'articolo XX sugli Organi del Dipartimento, specificando che la Commissione paritetica è costituita qualora non sia costituita la Struttura di raccordo.

Il Presidente invita la Commissione a esprimersi sul comma 6 nella seguente formulazione: *“Sono organi del corso di studio il Presidente e il Consiglio e la Commissione paritetica.”*

Il Prof. TURINI esprime voto contrario.

Il comma 6 è approvato a larga maggioranza.

Il Presidente invita la Commissione a esprimersi sull'articolo XX *“Gli organi del corsi di studio: il Consiglio”.*

Il Sig. MANNONI interviene sul comma 1, secondo punto, proponendo di precisare che gli studenti che fanno parte del Consiglio di corso di studio non devono essere fuori corso da più di un anno.

Il Sig. DOVICO propone di indicare che nella fase transitoria facciano parte del Consiglio tutti i docenti di riferimento del corso. Per quanto riguarda la richiesta del Sig. Mannoni ritiene invece che la specificazione richiesta non debba essere inserita, dal momento che è richiesta dalla legge per tutte le componenti studentesche negli Organi tranne che nei consigli di corso di studio.

(Il Rettore lascia la seduta alle 17.50. Presiede il Prof. Romboli)

Il Prof. ROMBOLI assume la presidenza della riunione invitando i componenti a esprimersi sul comma 1 dell'articolo XX nella seguente formulazione: *“Il consiglio di corso di studio è composto dai docenti degli insegnamenti attivati per le esigenze del corso; da una rappresentanza degli studenti iscritti al corso non inferiore al 15% del numero complessivo dei componenti”*.

Il Prof. TURINI esprime voto contrario.

Il Sig. DOVICO e il Sig. MANNONI si astengono.

Il comma 1 è approvato a larga maggioranza.

Il Prof. ROMBOLI invita i componenti a esprimersi sul comma 2 nella seguente formulazione: *“I docenti di insegnamenti comuni a più corsi di studio fanno parte di tutti i relativi consigli, salvo che decidano di far parte soltanto di uno o più di questi, comunicando la scelta effettuata per iscritto a tutti i presidenti dei corsi di studio interessati. Per gli insegnamenti di un corso di studio che siano mutuati da altri corsi di studio i relativi docenti possono partecipare, su propria richiesta o invito del Consiglio, senza diritto di voto, alle riunioni dei relativi consigli.”*

Il Prof. TURINI si astiene dal voto.

Il comma 2 è approvato a larga maggioranza.

Il Prof. ROMBOLI invita i componenti a esprimersi sul comma 3 nella seguente formulazione: *“Partecipa alle riunioni del Consiglio, senza diritto di voto, il funzionario amministrativo che svolge l'attività di supporto alla didattica presso il corso di studio.”*

Il Dott. DA CAPRILE propone che il funzionario che partecipa ai Consigli abbia quantomeno voto consultivo.

Il Prof. ROMBOLI esprime alcune perplessità in merito.

Il Direttore Amministrativo ricorda che il D. Lgs. 165/2001, nella distinzione tra politica e gestione prevede che le funzioni della dirigenza non si estendano alla didattica e alla ricerca. Pare pertanto inopportuno che il funzionario amministrativo abbia voto consultivo sulle questioni riguardanti i corsi di studio.

La Dott.ssa Elena PERINI fa inoltre presente che la Legge Gelmini, nel ridisegnare gli Organi di Governo, ha previsto che il Direttore Generale non abbia diritto di voto in Consiglio di Amministrazione.

Udite le osservazioni il Prof. Romboli mette in votazione il comma 3 nella formulazione prima indicata.

Il Sig. DOVICO esprime voto contrario.

Il Dott. DA CAPRILE si astiene dal voto.

Il comma 3 è approvato a larga maggioranza.

Richiamandosi a quanto espresso in precedenza dal Sig. Dovico e da altri componenti il Prof. Romboli invita la commissione a esprimersi sull'opportunità di prevedere una scadenza per la costituzione del Consiglio nei momenti in cui il corso di studio è a regime.

Il Prof. CASAROSA condivide la richiesta, sottolineando anche le problematiche legate alla rappresentanza studentesca.

Il Prof. Luigi MUZZETTO condivide le riflessioni del Prof. Casarosa.

(Il Prof. Mauro FERRARI lascia la seduta alle ore 18.25)

Udite le osservazioni emerse il Prof. Romboli propone di prevedere un comma aggiuntivo all'articolo XX a tutela delle rappresentanze e del funzionamento del corso come segue: *“Nel primo anno di attivazione del corso di studio, e fino alla costituzione del relativo consiglio, le funzioni ad esso attribuite possono essere svolte dal Consiglio di Dipartimento.”*

La Commissione all'unanimità concorda.

La riunione termina alle ore 18.30.

Il Presidente della Commissione Statuto

Prof. Massimo Augello

Il Segretario verbalizzante

Dott.ssa Chiara Viviani